

Fragili: usa le tue mani!

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

14/05/2021

L'Associazione NOI Trento APS, costituita nel 2002, raccoglie in Trentino oltre 90 oratori affiliati, sostiene la loro funzione aggregativa e socio-educativa, e ha tra le sue finalità principali la promozione del volontariato attraverso la cultura e la pratica di rete.

Dal 2015 NOI Trento ha avviato diversi progetti di Servizio Civile, presso alcuni oratori della provincia e presso gli enti: Arcidiocesi, ACCRI, Vita Trentina Editrice. Nei confronti degli oratori NOI Trento svolge funzioni di promozione del servizio civile, sostegno alla progettazione del singolo oratorio attraverso incontri regolari tra gli OLP dei diversi oratori coinvolti, formazione specifica e monitoraggio del gruppo dei/delle giovani che svolgono servizio civile.

Analisi del contesto

Il presente progetto di SCUP avrà luogo nell'ambito territoriale di riferimento dell'Associazione Oratorio Comunità Santi Martiri APS, con sede in via dei Solteri 40 a Trento. L'Associazione, ente promotore di questo progetto, opera in sinergia con la Parrocchia Ss. Sisinio, Martirio e Alessandro, e cura varie iniziative di carattere educativo, ricreativo, culturale e caritativo, rivolte a tutte le fasce d'età.

Da ottobre 2017 la Parrocchia e l'Associazione dei Solteri operano insieme alle Parrocchie di Cristo Re, Vela, Piedicastello e Madonna della Pace, e all'Associazione Koinè APS di Piedicastello, anch'essa affiliata a Noi Trento.

Tale cambiamento ha portato ad un allargamento del raggio d'azione dell'Associazione, che desidera inserirsi a servizio e a supporto di questa rete e di tutti i volontari che, a vario titolo, operano in queste Parrocchie e nelle due Associazioni.

L'ambito d'azione del presente progetto di SCUP corrisponde quindi ai quartieri di Cristo Re, Solteri, Centochiavi, Magnete, Campotrentino, Roncafort, Vela e Piedicastello.

All'interno di questi quartieri, l'Associazione e le Parrocchie condividono una pluralità di sedi e oratori, nei quali si svolgerà questo progetto di Servizio Civile, in particolare: quelli della Parrocchia di Cristo Re, della Parrocchia Ss. Sisinio, Martirio e Alessandro e della Parrocchia di Piedicastello.

Il territorio nel quale l'Associazione opera coincide all'incirca con quello della Circoscrizione n. 12 del Comune di Trento (Centro storico - Piedicastello), nel quale vivono circa 20.000 persone. La povertà e la solitudine sono due disagi diffusi in questo territorio, e la pandemia da covid-19 sta mostrando delle conseguenze sociali e psicologiche per tutte le fasce d'età. La Caritas parrocchiale durante il 2020 ha sostenuto 84 famiglie (di cui 36 italiane) con un totale di 577 interventi. I residenti stranieri sono il 19% del totale, si segnala anche l'alta presenza di nuclei familiari composti da una sola persona (il 49% del totale).

In questo contesto, l'Associazione Oratorio Comunità Santi Martiri promuove occasioni di incontro per bambini, ragazzi, adolescenti, famiglie e anziani, sostiene percorsi a carattere educativo per adolescenti e giovani e momenti ricreativi per anziani, organizza raccolte fondi per sostenere le persone in difficoltà economica sul proprio territorio, coopera con i gruppi di volontari delle Caritas parrocchiali presenti, cura il mantenimento e l'apertura degli spazi dell'oratorio, tra i quali ha una

certa rilevanza il campo da calcio dell'oratorio dei Solteri, collabora con le altre associazioni e realtà presenti sul territorio, nell'ottica di uno sviluppo e un miglioramento delle relazioni tra le persone.

Tra le iniziative recenti che hanno coinvolto i volontari dell'Associazione, delle Parrocchie e di altre realtà del territorio, è da segnalare l'apertura della chiesa di Centochiavi come dormitorio d'emergenza per i senza fissa dimora, nei mesi di febbraio e marzo 2021.

Il presente progetto di SCUP si inserisce in questa realtà così variegata e segnata dalla presenza di tante povertà nascoste.

Finalità

Su sollecitazione di Giacomo M. che ha concluso a gennaio 2021 il percorso di servizio civile presso NOI Trento, si è pensato di proporre un progetto rivolto ai più fragili e alle persone/famiglie in difficoltà nate a seguito della pandemia, che consente ai/alle giovani in servizio civile di fare esperienza nell'ambito del servizio, della povertà e del supporto alla comunità.

Con questo progetto di SCUP, l'Associazione Oratorio Comunità Santi Martiri si propone di far crescere la sensibilità nei confronti di persone che vivono in situazioni di fragilità e di migliorare l'aiuto che viene loro offerto, nell'ambito del territorio in cui opera. Intende coltivare questa sensibilità prima di tutto al suo interno e anche all'esterno, tra le persone che in qualche modo entrano in contatto con l'oratorio e la Parrocchia; tra queste rientra anche il/la giovane in SCUP, che a sua volta potrà diventare promotore di questa attenzione al mondo della marginalità sociale.

Il progetto ha inoltre la finalità di sostenere la crescita personale del/della giovane in SCUP, promuovendo il suo protagonismo, dando spazio alla sua capacità innovativa, favorendo l'acquisizione di competenze e orientando il suo futuro verso la solidarietà e l'attenzione alle persone più fragili.

Obiettivi generali

L'Associazione intende promuovere una proposta di SCUP come occasione di formazione e di crescita per il/la giovane che parteciperà, perché possa:

- scoprire di poter dare il proprio effettivo contributo al miglioramento della società, in particolare nell'ambito del territorio in cui l'Associazione opera;
- maturare una sensibilità verso la solidarietà, il servizio e l'attenzione alle persone che vivono in contesti di povertà e/o ai margini della società;
- costruire per sé un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze da poter spendere in futuro in vari contesti lavorativi, specificamente nell'ambito sociale;
- cooperare all'accompagnamento e imparare l'ascolto attivo nei confronti dei soggetti in situazioni di fragilità;
- partecipare attivamente all'organizzazione e realizzazione delle attività che l'Associazione propone, in particolare negli ambiti dell'assistenza caritativa e dell'animazione di bambini, ragazzi e adolescenti;
- collaborare al miglioramento della comunicazione delle iniziative promosse e svolte dall'Associazione;
- acquisire senso di responsabilità e competenze organizzative nella gestione della segreteria e degli spazi parrocchiali.

Obiettivi specifici

I precedenti obiettivi generali si articolano in questi obiettivi specifici per il/la giovane in SCUP:

- conoscere la realtà e la storia degli oratori, delle parrocchie di Trento nord, dell'Associazione NOI;
- conoscere le condizioni di vita delle persone che vivono in situazioni economiche svantaggiate nel territorio del Comune di Trento;
- conoscere le realtà che sul territorio comunale offrono servizi a persone in situazioni di fragilità;
- inserirsi all'interno di questa rete, dando il proprio contributo per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone incontrate in tale contesto;
- acquisire competenze nella capacità di ascolto delle persone che si rivolgono al Punto di Ascolto Caritas, distinguendo i bisogni, provando a dare risposte con l'aiuto dei volontari ed eventualmente indirizzando presso altre realtà;
- farsi promotore di una maggiore attenzione verso le persone che vivono in situazioni di fragilità, anche favorendo il coinvolgimento di altri giovani come volontari nel servizio Caritas;
- acquisire competenze nell'ambito relazionale, imparando ad ascoltare e farsi comprendere da persone straniere, che non padroneggiano la lingua italiana, ma anche incontrando, in contesti diversi, bambini, ragazzi, adolescenti, giovani, adulti e anziani;
- collaborare alla gestione, al funzionamento e alla promozione dello Spazio aiuto compiti, dando il proprio contributo nei confronti di bambini e ragazzi, anche nell'apprendimento dell'italiano, insieme ai responsabili ed a altri volontari;
- collaborare nella gestione della segreteria, che coordina le attività svolte presso le strutture nelle quali l'Associazione opera;
- acquisire alcune competenze in ambito didattico, grazie al supporto dei responsabili dello Spazio aiuto compiti, per poter favorire l'apprendimento di bambini e ragazzi;
- accompagnare l'apprendimento della lingua italiana da parte di stranieri adulti;
- acquisire competenze in ambito comunicativo, come realizzazione di volantini, materiale pubblicitario, post e altro materiale informatico, per migliorare la comunicazione delle attività svolte;
- progettare e organizzare alcune delle iniziative che l'Associazione propone, affiancandosi ai volontari e ai responsabili presenti, portando il proprio contributo: tra le iniziative rientrano eventi come il grest interparrocchiale a inizio estate, altre giornate di animazione per bambini e ragazzi, serate di cinema all'aperto nel periodo estivo e incontri ludico-ricreativi per anziani;
- collaborare nella gestione e nel mantenimento dell'apertura di alcuni spazi dell'oratorio, come il campo da calcio, favorendo il gioco e l'incontro di bambini, ragazzi e adolescenti in un contesto in cui imparare il rispetto reciproco.

Attività previste

Ogni attività, di seguito elencata, verrà svolta con il supporto dell'OLP e dei volontari delle Associazioni e delle Parrocchie coinvolte nei vari ambiti.

Le attività previste all'interno del progetto di SCUP, ruotano attorno a tre principali ambiti: il servizio svolto con la Caritas parrocchiale, l'aiuto con i compiti e lo studio, la segreteria. Questi tre

ambiti di attività hanno cadenza e orario abbastanza regolare; saranno occasione di incontro con l'intera comunità, favorendo lo scambio con persone di diversa religione, etnia, età ed esperienza. Il/la giovane avrà l'opportunità di impegnarsi per favorire l'equità di accesso ai servizi da parte di tutte le persone e di sperimentare l'incontro con il diverso, abbattendo i muri e gli stereotipi.

Ci sono altri ambiti nei quali viene svolto il servizio, nei quali è possibile che il/la giovane in SCUP sperimenti le sue capacità, con cadenza saltuaria: sono quelli dell'oratorio e delle attività provinciali svolte con Noi Trento.

Tale pluralità di ambiti di attività consente di modulare il servizio svolto dal/dalla giovane anche in base alle sue attitudini personali e alle necessità contingenti.

Si evidenzia che la maggior parte delle attività saranno realizzabili anche con le eventuali limitazioni imposte dalle normative per la prevenzione della diffusione del covid-19. Altre potranno essere rimodulate o sostituite da iniziative alternative. Il/la giovane riceverà istruzioni in merito al comportamento da tenere per la sicurezza anticoronavirus e verrà dotato/a di adeguati dispositivi di protezione individuale.

Ambito Caritas

- preparazione pacchi viveri: trasportare i viveri, mantenere ordine nel magazzino presso l'oratorio di Cristo Re, preparare le borse che ogni famiglia/individuo riceve;
- consegna pacchi viveri: spostarsi sul territorio per consegnare i pacchi viveri, stabilire un contatto amichevole con le persone assistite;
- Punto d'Ascolto parrocchiale: accogliere le persone, ascoltare le loro richieste, valutare la risposta che il Punto d'Ascolto può offrire, seguire alcune pratiche (pagamento bollette, affitti, spese mediche...);
- partecipazione al coordinamento dei volontari, ogni due settimane per monitorare le persone assistite, valutare le azioni che la Caritas può prendere nelle singole situazioni, contribuire con il proprio apporto, immaginare nuove azioni che la Caritas potrebbe intraprendere per migliorare il suo servizio;
- promozione Caritas: coinvolgere altri giovani nel gruppo dei volontari, far conoscere le attività della Caritas attraverso locandine, eventi, comunicazione sul sito.

Ambito Spazio aiuto compiti

- aiuto compiti: aiutare gli adulti nello studio dell'italiano, aiutare i bambini e i ragazzi nei compiti e nello studio di varie materie scolastiche;
- preparare il materiale necessario, curare l'ordine e la pulizia degli spazi utilizzati;
- coinvolgere altri giovani o adulti come volontari per lo Spazio aiuto compiti.

Ambito segreteria

- organizzare e mantenere ordinato il materiale presente (fascicoli pratiche Caritas e altri documenti);
- accogliere le persone che si rivolgono alla segreteria e le loro richieste di informazioni, documenti, ascolto o altre necessità;
- preparare documenti o certificati che vengono chiesti alla parrocchia o alla Caritas;

- curare l'aggiornamento del sito interparrocchiale;
- curare il calendario dell'utilizzo degli spazi degli oratori;
- contribuire al miglioramento della segreteria, proponendo nuove modalità o soluzioni per venire incontro alle richieste di chi si rivolge all'oratorio.

Ambito oratorio

- contribuire all'apertura serale del campo da calcio presso l'oratorio dei Solteri; contribuire a rendere il momento del gioco un'occasione di incontro improntata al rispetto reciproco;
- da aprile a maggio: collaborare nella preparazione del Grest con i giovani e gli adolescenti presenti come volontari;
- giugno: partecipare al Grest, che prenderà a tempo pieno il posto delle altre attività della settimana;
- progettare e organizzare altri eventi di animazione per bambini e ragazzi, insieme ai volontari dell'oratorio, in occasione di eventi particolari;
- promuovere, nell'ambito di queste attività, il protagonismo degli adolescenti, collaborando con i volontari maggiorenni che accompagnano gli incontri del gruppo adolescenti durante l'anno;
- partecipare attivamente agli incontri per gli anziani, organizzati insieme al Polo sociale del Comune di Trento.

Ambito attività provinciali

- partecipare a dei gruppi temporanei di SCUP composti da giovani in servizio presso altri oratori e presso ACCRI, Arcidiocesi, Vita Trentina.
Tali gruppi temporanei si attivano per sostenere la progettazione e la realizzazione di alcuni eventi provinciali, giornate di formazione, anche residenziali di più giorni, per animatori di oratorio ed eventuali altre giornate di sensibilizzazione alla cittadinanza globale (es. la campagna dell'ACCRI 'Abbiamo riso per una cosa seria').

In sintesi si richiede al/alla giovane in SCUP di collaborare in maniera attiva con i volontari dell'oratorio nelle diverse attività, fornendo un apporto innovativo e creativo ai vari progetti sotto la guida e la supervisione dell'OLP e di adulti che operano nel mondo dell'Associazione da diversi anni.

Apporto del/della giovane in SCUP all'attività dell'ente

La presenza del/della giovane in SCUP permetterà al nostro Ente di:

- garantire una presenza stabile all'interno dell'oratorio;
- migliorare i servizi esistenti, anche introducendo nuove attività e servizi in grado di valorizzare la creatività del/della giovane;
- permettere ad un maggior numero di bambini e ragazzi di essere accompagnati nello studio e nell'aiuto compiti;
- coinvolgere altri giovani come volontari nelle attività della Caritas;
- innovare alcuni processi organizzativi;
- creare un proficuo lavoro di rete con le realtà presenti sul territorio;
- migliorare la conoscenza tra gruppi di volontari, progettando insieme attività comuni.

Destinatari e beneficiari del progetto

I destinatari di questo progetto sono:

- il/la giovane in SCUP;
- i bambini e i ragazzi che usufruiscono dello Spazio aiuto compiti;
- le persone e le famiglie che usufruiscono dei servizi della Caritas;
- i bambini, gli adolescenti, i giovani, gli adulti e gli anziani coinvolti nelle varie attività dell'oratorio;
- i volontari già attivi in oratorio;
- destinatari raggiungibili con attività/percorsi formativi specifici, difficilmente quantificabili: famiglie, operatori pastorali, fruitori di eventi animativi, ricreativi, culturali.

I beneficiari sono:

- il/la giovane in SCUP che avrà l'opportunità di una crescita personale;
- i bambini e i ragazzi che usufruiscono dello Spazio aiuto compiti;
- le persone e le famiglie che usufruiscono dei servizi della Caritas;
- i bambini, gli adolescenti, i giovani, gli adulti e gli anziani destinatari delle attività promosse;
- le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse, che potranno usufruire di un'ampia offerta educativa e di spazi significativi, anche in periodi dell'anno dove i servizi sono minori;
- l'Ente che accoglie i giovani in SCUP e che, grazie al continuo confronto con loro, potrà aggiornare, migliorare, potenziare la propria offerta e i propri servizi;
- i volontari che a vario titolo potranno confrontarsi con il/la giovane in SCUP e che potranno, a loro volta, supportare il ragazzo/a;
- gli enti e le associazioni che operano in rete con NOI Trento.

Giovani da coinvolgere, modalità e criteri di selezione

L'Associazione offre l'opportunità di svolgere il Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza. (Tutte le declinazioni di genere al maschile presenti nel documento sono da intendersi comprensivi anche del genere femminile).

Al/alla giovane che intende candidarsi si richiedono:

- buona capacità relazionale;
- predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in squadra;
- affidabilità e responsabilità nel portare a termine gli incarichi assegnati;
- capacità di mettersi in discussione;
- atteggiamento di accoglienza verso le persone che vivono in situazioni di fragilità, le persone straniere e chiunque si incontri nel servizio;
- predisposizione ad attività di tipo educativo verso bambini e ragazzi;
- intraprendenza e flessibilità.

I seguenti elementi costituiscono punteggi aggiuntivi:

- formazione attinente al progetto: es. corso di studi nel settore socio-psico-pedagogico;
- possesso della patente B e disponibilità alla guida del furgone in dotazione alla Caritas;

- esperienza in ambito di oratorio o presso cooperative educative o sociali con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria.

Il/la giovane in SCUP, inoltre, è tenuto a:

- svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati;
- condividere il progetto e la finalità dell'Ente;
- rispettare gli orari di servizio;
- mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto educativo di riferimento;
- essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede;
- essere disponibile ad una flessibilità oraria e all'impiego sabato- domenica.

La metodologia di selezione scelta da NOI Trento, in ragione della sua natura volontaristica e dell'ambito di intervento e progettazione specifico, si muoverà sulla valutazione di tre elementi fondamentali: l'aspetto motivazionale, i titoli e le competenze posseduti, l'esperienza pregressa nell'area di intervento del progetto, con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria. I/le giovani verranno valutati e selezionati attraverso un colloquio attitudinale, che seguirà un'apposita scheda con relative scale di valutazione e relativi punteggi, sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, presenza di attitudini particolari possedute dal candidato. I colloqui attitudinali saranno condotti dal responsabile di progetto Carmen Pellegrini, da Daniel Romagnuolo, esperto in processi formativi e progettazione educativa e dall'OLP.

I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione condivisa del punteggio assegnato. La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100.

Ruolo dell'OLP e delle figure che affiancheranno il/la giovane in SCUP

La responsabile del progetto è Carmen Pellegrini, referente di NOI Trento con esperienza maturata in ambito amministrativo/contabile, in gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi, coordina il lavoro di rete fra i diversi enti. Professionalità presenti presso NOI Trento: presidente Marco Saiani, Lucia Segnana, dipendente dell'associazione con il ruolo di facilitare l'ingresso del/la giovane nella struttura e lo/la aiuta nell'inserimento con gli altri/altre ragazzi/e in SCUP, Daniel Romagnuolo esperto in processi formativi e progettazione educativa, progetta alcuni percorsi di formazione specifica, n. 7 volontari del consiglio direttivo.

L'OLP è Mauro Leonardelli, parroco delle Parrocchie nelle quali si svolgono le attività e consigliere spirituale dell'Associazione, con esperienze maturate in ambito educativo, formativo e gestionale.

L'OLP ha il compito di:

- facilitare l'ingresso del/della giovane all'interno della realtà nella quale opererà, attraverso l'inserimento con gli altri volontari;
- mantiene i contatti con gli OLP degli altri progetti di SCUP di Noi Trento;

- accompagna il servizio del/della giovane, valorizzandone i talenti e le capacità, accogliendone suggerimenti per migliorare i servizi offerti e supervisionando l'inserimento nel gruppo dei volontari;
- programma e verifica il servizio insieme al/alla giovane in SCUP.

L'OLP affiancherà il/la giovane almeno 15 ore in settimana, soprattutto nel servizio nell'ambito Caritas e di segreteria, rimanendo tuttavia a disposizione in qualunque momento. Avrà con il/la giovane regolari momenti di incontro e confronto strutturati e programmati, oltre al quotidiano confronto necessario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. L'OLP si impegna a compilare i report mensili come da indicazioni dell'Ufficio provinciale di servizio civile. Sulla base del confronto con il/la giovane in SCUP, l'OLP provvederà a gestire il progetto tenendo conto delle capacità e degli interessi del/della giovane.

Inoltre il/la giovane in SCUP avrà modo di fare riferimento ed essere affiancato da altre numerose figure (es.: i consiglieri dell'Associazione Comunità Santi Martiri e dell'Associazione Koinè), tra le più significative segnaliamo:

- sr. Claudia Pagura, con esperienza maturata in ambito educativo e scolastico, e responsabile dello Spazio aiuto compiti;
- Francesco Viganò, vice parroco delle Parrocchie in cui si svolge il servizio, con esperienza in ambito educativo e responsabile delle attività che coinvolgono o rivolte a adolescenti e giovani;
- Luciano Moneghini, Paola Cestari, Claudia Giordano, volontari del gruppo Caritas, che affiancheranno il/la giovane in SCUP soprattutto nelle ore del Punto d'Ascolto Caritas.

Il/la giovane in SCUP avrà poi la possibilità di confrontarsi spesso anche con gli operatori dell'Associazione Noi Trento e con altri giovani in SCUP negli incontri di formazione specifica.

Nel corso delle diverse attività nelle quali il/la giovane sarà inserito, avrà la possibilità di conoscere volontari con esperienza nell'accompagnamento di persone in situazione di fragilità o nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, come pure potrà conoscere enti e associazioni che operano nel Comune di Trento e in Trentino per promuovere attività culturali a favore della cittadinanza. Tutto ciò potrà rappresentare per il/la giovane in SCUP uno stimolo interessante per la sua crescita personale e lo sviluppo di competenze utili per la sua futura vita professionale, in particolare nel campo sociale o educativo.

Modalità organizzative

Il servizio si svolgerà in più sedi, tuttavia la maggior parte delle attività previste si terrà presso la Parrocchia di Cristo Re, in via Bresadola, 10 a Trento. Presso quella struttura il/la giovane in SCUP avrà a disposizione una pluralità di spazi: la segreteria, con postazione PC con connessione internet e telefono fisso, l'ufficio del Punto d'Ascolto Caritas, le sale dell'oratorio, il seminterrato dove sono immagazzinati i viveri della Caritas parrocchiale, il cortile esterno e una cucina attrezzata a disposizione.

La sede di riferimento secondaria è la Parrocchia dei Ss. Sisinio, Martirio e Alessandro, in via dei Solteri, 40, sede dell'Associazione Oratorio Comunità Santi Martiri: qui sono presenti l'ufficio del

Punto d'Ascolto Caritas, con telefono fisso, postazione PC con connessione internet, le sale dell'oratorio per le attività dell'Associazione, il cortile e il campo da calcio.

Ulteriori sedi per le attività possono essere gli oratori delle Parrocchie di s. Apollinare, in piazzetta s. Apollinare 3, e di Madonna della Pace in via Detassis 10.

Il servizio prevede una certa mobilità sul territorio, soprattutto per quanto riguarda la preparazione e la consegna dei pacchi viveri, grazie al furgone in dotazione alla Caritas: gli spostamenti avvengono soprattutto nell'ambito del Comune di Trento, ma è richiesta al/alla giovane in SCUP la disponibilità a guidare il mezzo.

In occasione di eventi particolari, come il grest interparrocchiale, potranno essere utilizzate altre sedi scelte per queste attività.

Tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, l'orario di servizio è indicativamente distribuito in 30 ore settimanali, perlopiù con orario pomeridiano/serale, con possibilità di impiego sabato/domenica. Nell'arco della settimana, si segnalano i seguenti orari indicativi, che potranno subire dei cambiamenti e per i quali è richiesta al/alla giovane in SCUP una certa flessibilità.

Questi orari di impiego fanno riferimento in particolare ai tre ambiti di attività principali (servizio Caritas, Spazio aiuto compiti, segreteria): in presenza di altre attività a carattere più sporadico che fanno riferimento ad altri ambiti di attività (oratorio, attività provinciali), saranno necessari dei cambiamenti di orario.

Lunedì

09.00-11.00 Servizio Caritas
15.00-17.00 Segreteria
17.00-18.00 Punto d'Ascolto Solteri

Martedì

14.00-19.00 Distribuzione pacchi viveri e segreteria

Mercoledì

13.30-15.00 Aiuto compiti adulti
15.00-16.00 Segreteria
16.00-17.30 Punto d'Ascolto Cristo Re
20.30-21.30 Apertura campo da calcio Solteri

Giovedì

09.30-11.00 Punto d'Ascolto Solteri
14.00-17.30 Aiuto compiti e segreteria

Venerdì

14.00-17.30 Aiuto compiti e segreteria
16.30-17.30 Incontro coordinamento volontari Caritas

17.30-19.00 Punto d'Ascolto Cristo Re

Sabato

09.00-12.00 Aiuto compiti bambini

15.00-17.00 Segreteria

In base alle attività, il/la giovane in SCUP potrà essere coinvolto in incontri serali o anche la domenica, con orario consono all'attività da svolgere. È previsto il buono pasto di 5,29 € nel caso in cui l'impegno giornaliero superi le 6 ore di attività; il/la giovane in SCUP avrà inoltre a disposizione una cucina attrezzata presso l'oratorio di Cristo Re.

Non ci sono periodi di ferie obbligatorie per il/la giovane in SCUP.

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi.

Durante i primi mesi si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento, in modo da consentire l'acquisizione degli strumenti e delle conoscenze necessari per una gestione sempre più competente delle attività. Entro i primi tre mesi il/la giovane dovrebbe quindi acquisire delle capacità sufficienti ad organizzare quotidianamente le attività richieste. Nel primo periodo sarà affiancato costantemente dall'OLP, con il quale verranno organizzati anche momenti di confronto settimanali, al fine di condividere e verificare l'andamento dell'esperienza. Fin dai primi giorni si prevede l'avvio della formazione generale e specifica che si protrarrà fino al termine del progetto.

Nella fase centrale del progetto, quando avrà acquisito più dimestichezza, il/la giovane svilupperà tutte le attività previste dal progetto. Inoltre, in questa fase dovrà mostrare di avere acquisito una certa autonomia nell'organizzazione e nella gestione del proprio lavoro. È previsto l'accompagnamento del/della giovane nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo. Se lo desidererà, ci sarà la possibilità di validare e certificare le competenze acquisite.

Nell'ultimo mese di servizio, ci sarà un'analisi da parte del/della giovane in SCUP con l'OLP e la responsabile del progetto, per analizzare i risultati ottenuti e la valutazione complessiva.

Percorso formativo e sistema di monitoraggio

L'attività formativa generale è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei/delle giovani in SCUP.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

1. far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
2. far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
3. dare ai/alle giovani in SCUP non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche l'acquisizione di strumenti relazionali, indispensabili per lavorare in *equipe*.

Essa è effettuata da NOI Trento in incontri a cui partecipano tutti/e i/le giovani in SCUP presso gli oratori della provincia affinché ogni giovane si avvantaggi del confronto con gli altri giovani che vivono esperienze analoghe. Tali incontri formativi prevedono l'intervento di formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito

nella tabella allegata. A tali incontri, l'Associazione Oratorio Comunità Santi Martiri potrà aggiungerne altri valorizzando risorse locali.

I formatori sono:

CAGOL STEFANO: esperto in comunicazione multimediale e social network.

GARNIGA CRISTINA: psicologa presso la fondazione Famiglia Materna a Rovereto

MAINES MARCO: infermiere coordinatore responsabile del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.

PELLEGRINI CARMEN: referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento. Esperta nella gestione amministrativa e contabile delle associazioni di promozione sociale.

PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione preminente ai temi dell'animazione, dell'educazione dei minori e della progettazione partecipata, del marketing e della comunicazione.

ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.

SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.

VALLE GIULIA: esperta nella progettazione e la gestione di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze personali e professionali.

VIOLA ALBERTO: laureato in scienze sociali per le politiche e le risorse umane l'organizzazione e la valutazione presso l'università la sapienza di Roma.

Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di **100** ore totali. Di norma, essa si effettuerà presso la sede di NOI Trento, ma potrà tenersi anche presso Enti diversi che offrono approfondimenti sui temi in oggetto. Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'USCP.

Noi Trento intende offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta al giovane in SCUP di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza di SCUP.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di SCUP, aiutando il giovane in SCUP a:

- riappropriarsi dell'*essere cittadino attivo*;
- elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

1. incontri tra OLP e referenti dei due enti, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali; ciò consentirà di raccogliere feedback dal/dalla giovane in SCUP al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto sia per quanto riguarda le attività esistenti che per attività da avviare ex-novo, a beneficio sia di NOI Trento che dei giovani;
2. condivisione con l'OLP della scheda diario mensile del/della giovane;
3. colloqui individuali e consulenze di orientamento con il giovane;
4. compilazione report conclusivi a cura dell'OLP.

A fianco del percorso tematico in gruppo, Noi Trento offre inoltre ai/alle giovani un accompagnamento con colloqui individuali, svolti da counselor in tirocinio presso la scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze individuali dei/delle giovani.

Risorse a supporto dei/delle giovani in SCUP

Il/la giovane in SCUP avrà a sua disposizione l'ufficio della segreteria dell'oratorio di Cristo Re e l'ufficio del Punto d'Ascolto dei Solteri, che comprendono entrambi il materiale per la gestione della parte informatica: 1 PC con rete internet fissa, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner e tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Avrà inoltre a disposizione una cucina attrezzata presso l'oratorio di Cristo Re.

Per quanto riguarda le risorse umane vedere paragrafo precedente relativo agli OLP.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si possono considerare tutte le ore di lavoro del personale degli enti coinvolti, dedicate al progetto e i costi per la formazione specifica.

Competenze acquisibili

Attraverso l'impegno sociale e l'acquisizione di specifiche competenze relazionali, il/la giovane in SCUP rafforza la capacità di inserirsi in equipe dove l'elemento relazionale è cruciale. Durante l'anno di SCUP ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

1. processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
2. processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro; mantenere un ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;
3. processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, assumere anche punti di vista diversi dal proprio;

assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Inoltre, consente l'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza responsabile: assunzione di responsabilità, pensiero critico, sensibilità verso la tutela della dignità della persona, sensibilità verso le situazioni di povertà e marginalità sociale, rispetto per diversità morale e religiosa, comprensione di diritti e doveri.

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto fa riferimento al repertorio della Regione Emilia-Romagna, profilo: animatore sociale; area professionale: erogazione servizi socio-sanitari; competenza: animazione ludico-culturale.

Tali competenze saranno attestate, qualora i giovani lo desiderassero, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Trento.

Le attività quali: conduzione e animazione di gruppi, in particolare giovanili, i percorsi formativi e didattici, l'organizzazione di iniziative concorrono ad acquisire la padronanza di tale competenza. Elemento di conferma rispetto alla professionalizzazione è che tutti i/le giovani che hanno svolto servizio civile presso NOI Trento ed hanno scelto l'ambito educativo come professione, hanno trovato lavoro appena terminato il loro anno di SCUP.

Piano formativo del/della giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto - 2 ore (Leonardelli Mauro)
2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 2 ore (Pellegrini Carmen)
3. Salute sul lavoro – con rilascio di **attestato provinciale** Elementi di primo soccorso – BLS-BLS-D LAICI - 8 ore (Maines Marco)
4. Sicurezza sul lavoro – con rilascio di **attestato formazione lavoratori – basso rischio** – con integrazione normativa Covid-19 - 8 ore (Michele Sacco)
5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di SCUP - 2 ore (Garniga Cristina)
Nell'ambito della formazione sulla salute e sulla sicurezza si intende offrire un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di giovani in SCUP presso il nostro ente, in particolare si porrà attenzione alle problematiche connesse alla sindrome di burnout.
6. Area della *mission* e *vision* dell'oratorio - 8 ore (Romagnuolo Daniel)
Elementi di Pastorale Giovanile - l'oratorio dentro la realtà ecclesiale - la sua funzione socio-educativa - educare nell'informalità.
7. Area psico-pedagogica - 12 ore (Romagnuolo Daniel)
Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni - la relazione educativa - il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio - la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale.
8. Area organizzativo-gestionale - 20 ore (Prandini Angelo)
Organizzazione e coordinamento dell'equipe di lavoro - tecniche di conduzione dei gruppi - le collaborazioni educative nell'oratorio e il protagonismo allargato.
9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore (Valle Giulia)
I principi generali della comunicazione - conflitto e negoziazione - tecniche per la gestione dei conflitti.
10. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione – 20 ore (Cagol Stefano, Salizzoni Cecilia)
Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione – I media come strumenti mediatori di relazione - cinema ed educazione - musica ed educazione - elementi di grafica per la creazione di strumenti di promozione
11. Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato – 8 ore (Viola Alberto)
Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: il curriculum vitae e la lettera di presentazione – linkedin e i social network – siti di annunci e portali per l'incontro di domanda e offerta - fissare un obiettivo professionale – il colloquio di lavoro

